

il Roma – 13 novembre 2008
Cultura – Pag. 11

Amedeo di Savoia alla presentazione del volume “La giovinezza di Vittorio Emanuele III”

Sguardi sul privato del “re soldato”

di *Marta Marrucco*

Vittorio Emanuele III di Savoia fu re d'Italia dal 1900 al 1946. Fu il re dei due grandi conflitti mondiali, dell'introduzione al suffragio universale maschile, del crollo dello Stato liberale, della nascita e della caduta dello Stato fascista, dell'approvazione delle leggi razziali, della composizione della Questione romana. Ma dietro la sua figura schiva e controversa si nascondeva un uomo curioso, pieno di interessi e di profonda cultura come si evince nell'opera dell'ambasciatore Mario Bondioli Osio “La giovinezza di Vittorio Emanuele III”: vi raccoglie documenti e testimonianze epistolari del re, il cui educatore fu proprio il nonno dell'ambasciatore, il generale Egidio Osio. Alla presentazione del libro a Palazzo Serra di Cassano in via Monte di Dio sono intervenuti con l'autore l'ambasciatore Michelangelo Pisani Massamormile, Gianandrea Lombardo di Cumia. Giannicola Amoretti e Alessandro Sacchi rispettivamente presidente, segretario e vicesegretario dell'Umi, Unione Monarchica italiana.: «La presentazione di questo volume idealmente conclude il ciclo delle celebrazioni in onore del sessantesimo anniversario dalla morte di Vittorio V Emanuele III. L'Unione Monarchica Italiana, ente responsabile dell'organizzazione della serata, è la più antica delle varie sigle monarchiche e fu voluta nel 1944 dal Re Umberto II; l'Umi si batte in Italia per l'affermazione del concetto di monarchia costituzionale, governo adottato in molti paesi d'Europa tra cui il Belgio, la Spagna e l'Olanda, e propone la figura di un Capo dello Stato al di fuori delle parti». Riguardo al volume di Bondioli Osio, Sacchi ha inoltre commentato: «Questo epistolario getta una nuova luce su alcuni particolari inediti della vita del re. Da appassionato di Storia, sono consapevole che non sempre essa è fedele alla verità dei fatti, ma grazie a questo ritratto inedito il lettore si accorgerà che la Storia ha più fantasia degli storici». Ospite d'onore della serata è stato – insieme con la moglie Silvia – il principe Amedeo di Savoia.

Altezza, qual è il rapporto che la lega a questa città?

«Ogni scusa è buona per tornare a Napoli, nutro per essa un affetto particolare, provo a ricambiare quello ricevuto dai napoletani in questi anni. Da bambino ho vissuto qui per quasi un anno, serbo bellissimi ricordi legati al luogo in cui abitavamo, a Capodimonte. Giunsi a Napoli per la prima volta da bambino il 28 maggio del 1946, per conoscere mio padre e mia nonna. Avevo trascorso un periodo in un campo di concentramento in Germania. Gli americani condussero me e la mia famiglia a Capodimonte in ambulanza, a sirene spianate, per proteggerci dal furore popolare dei napoletani che festeggiavano il nostro arrivo. Eravamo davvero benvenuti».

Suo zio Vittorio Emanuele III era un personaggio piuttosto discusso, giudicato forse in maniera frettolosa dalla storia.

«Controverso lo è stato forse negli ultimi anni e per poco tempo. Lo chiamavano “il Re soldato”, poiché fu l'unico – assieme al Re del Belgio – a combattere in trincea nella guerra del '15 -'18. È stato criticato per aver firmato le leggi razziali, anche se non trovo giusto addebitare la colpa unicamente a lui per una scelta del genere. I suoi quasi cinquant'anni di regno furono ricchi di avvenimenti – primo fra tutti la nascita del fascismo – e Vittorio Emanuele III fu costretto ad avallare situazioni davvero difficili. Credo lo si possa definire un buon re».

Cosa pensa del volume di Bondioli Osio e del modo in cui racconta il lato privato di suo zio?



«Bondioli Osio consegna alla Storia un pezzo di vita del re, il cui ritratto è quello di un intellettuale, che non si faceva illusioni riguardo ciò che successe intorno a lui, ne era più consapevole di quel che pensasse la gente. Era poi una persona introversa e pessimista, che nei momenti difficili si è rifugiato nella sua cultura. Una figura da rivalutare».